

A Flumeri nuove elezioni nel giro di pochi giorni

Alla FIAT è stato sciolto il consiglio di fabbrica

Il vecchio organismo tornerà a riunirsi il 30 per fissare la data della consultazione - La necessità di adeguarsi ai mutamenti avvenuti nello stabilimento

Lunedì al gruppo regionale del PCI festa-incontro con i diffusori dell'Unità



Lunedì prossimo a Palazzo Reale, nella sede del gruppo regionale del PCI, si terrà un incontro-festa tra diffusori, corrispondenti, collaboratori e cronisti dell'Unità a cui parteciperanno Eugenio Donise, segretario della Federazione, ed Antonio Polito, responsabile della redazione regionale del nostro giornale. Sarà questa l'occasione per il lancio ufficiale del programma della costituente associazione Amici dell'Unità. Dopo alcuni anni di inattività, è in atto infatti il tentativo di far rinascere a Napoli un'organizzazione che già in passato ha svolto una funzione insostituibile per la nostra stampa. Questo disegno si è materializzato durante il Festival provinciale quando in un convegno appositamente convocato è stato costituito un comitato provvisorio che ha come obiettivo fondamentale la creazione delle premesse per arrivare ad una nuova assemblea che coinvolga tutte le sezioni della città e della provincia e che costituisca un'associazione, i cui organismi siano il più possibile rappresentativi.

zazioni del partito e in primo luogo alle sezioni, per sollecitare contributi e adesioni. Innanzitutto si cercherà di instaurare rapporti più stabili tra l'Unità e le istanze periferiche del partito. A tale riguardo, oltre agli strumenti tradizionali (lettere ai segretari, locandine, invio di obiettivi), saranno promossi una serie di iniziative con i gruppi dirigenti di moltissime sezioni.

Le prenotazioni per la diffusione di domenica

Numerose le prenotazioni che al centro diffusione per domenica prossima. A secondigliano (la « 167 ») diffonderanno le copie di « L'Unità » (di Martino) 135; a S. Giuseppe Porto e a Pomigliano 100; a Cavallotti 80; a Scaccavelli 70; a Luzzati 80; S. Giovanni « Villa » 40; a Quattro Giornate e al Vomero 70; a secondigliano (centro) 100. Si pregano le sezioni che non avessero ancora fatto di prenotare le loro copie rivolgendosi al centro diffusione di via Cervantes.

Non sarà trascurata l'organizzazione di occasioni di discussione complessiva sull'Unità e sul suo ruolo, con particolari riferimenti alle questioni delle pagine locali e alle prospettive di un loro ampliamento. Grossa importanza viene data allo sforzo per l'allargamento della rete dei collaboratori dell'Unità.

Per il rilancio della giunta di sinistra

Le delegazioni del PCI e del PSI di Torre Annunziata si sono riunite l'altra sera per fare il punto sugli impegni programmatici della giunta di sinistra. A sette mesi dalle elezioni amministrative che attendono la città, l'attenzione è rivolta, come si legge in un comunicato, alla situazione particolarmente grave sul piano economico e sociale. Una situazione che richiede un rilancio dell'iniziativa politica ed amministrativa.

Rassegnano il mandato a Torre Annunziata gli assessori PCI e PSI

Accanto alla Beryl, si sono distinti Fulvio D'Albero e Tuccio Rigano. Il « divertimento » su musiche di Verdi ha avuto per protagonisti Sonia Lo Giudice e Antonio Vitali, applauditissimi nel « pas de deux ». La serata si è conclusa con « Les noces » di Stravinsky di cui Ugo Dell'Arca ha realizzato la coreografia. Ne è venuto fuori uno spettacolo ancora sorridente, come nelle prove precedenti, da un gusto finissimo, sobriamente articolato ed al contempo efficacissimo nel darci il clima. Ricordiamo i principali protagonisti Rita Romanelli e Luigi Romeo insieme ad Angelo Giuliano, Fioriana Cennamo, Anna Maria Siniscalco con l'intero corpo di ballo.

AVELLINO — Il consiglio di fabbrica della FIAT di Flumeri è stato sciolto. La data del suo rinnovo sarà fissata il 30 ottobre prossimo, nel corso dell'ultima riunione dell'organismo.

Sono queste le conclusioni di una serie di incontri svoltisi tra i rappresentanti del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali di categoria. La decisione andava maturando da tempo. Proprio a questo scopo è stato convocato un nuovo incontro per ieri sera (c'era qualche possibilità, comunque, che saltasse a stamane).

Col rinnovo del consiglio di fabbrica si intende rispondere ad una serie di assenti sentiti dalla maggioranza degli operai e che i dieci giorni di lotta dura in occasione dello scontro con la direzione aziendale hanno contribuito a non addirittura acuito.

Quello che è stato il primo consiglio di fabbrica della Fiat ed all'interno del quale, per iniziativa di quei giorni con abbastanza chiarezza di aver esaurito il suo compito proprio mentre, contemporaneamente, si faceva strada l'esigenza di un adeguamento — anche organizzativo — a quel che andava cambiando tra gli operai e la Fiat ed all'interno dello stesso nucleo operaio.

« La difficile battaglia svoltasi a Flumeri — dice Giuseppe Di Iorio segretario provinciale della Cgil — è un fatto che si forma una avanguardia di giovani operai che ha svolto un ruolo dirigente con coraggio ed accortezza isolando nella massa dei lavoratori ma cercando di sempre il massimo dell'appoggio e del consenso ». Se si mettono da parte i « no » — nei quali, però, sembra esserci più manovra e provocazione aziendale che divisione tra gli operai — isolando nella massa dei lavoratori ma cercando di sempre il massimo dell'appoggio e del consenso.

« E' un fatto che si forma una avanguardia di giovani operai che ha svolto un ruolo dirigente con coraggio ed accortezza isolando nella massa dei lavoratori ma cercando di sempre il massimo dell'appoggio e del consenso ». Se si mettono da parte i « no » — nei quali, però, sembra esserci più manovra e provocazione aziendale che divisione tra gli operai — isolando nella massa dei lavoratori ma cercando di sempre il massimo dell'appoggio e del consenso.

Una importante prova di maturità, insomma, della giovane classe operaia irpina. « E' un fatto che si forma una avanguardia di giovani operai che ha svolto un ruolo dirigente con coraggio ed accortezza isolando nella massa dei lavoratori ma cercando di sempre il massimo dell'appoggio e del consenso ».

Si tratta di Mario Perrella incaricato della Curia per due arciconfraternite

Arrestata un'altra persona per il racket dei cimiteri

E' stato scarcerato invece Antonio Prisco che dopo aver rifiutato di deporre si è deciso a parlare - Continuano le indagini. Fra le persone coinvolte anche 3 imputati del processo Cutolo - Il padre dei Trombetta in libertà provvisoria per ragioni di salute

Ad Avellino una conferenza stampa per lo sciopero del 29

Precise proposte sindacali per lo sviluppo dell'Irpinia

Come rispondere al disegno padronale che punta pesantemente sui licenziamenti - L'importanza della nuova giornata di mobilitazione

AVELLINO — Non superano il numero di diecimila — su una popolazione di quasi mezzo milione di persone — gli occupati nel settore industria in provincia di Avellino; eppure, dall'estate ad oggi si sono avuti già mille licenziamenti ai quali bisogna aggiungere le diverse centinaia di operai in cassa integrazione. Come dire che il padronato cerca di uscire fuori dalla crisi attraverso un tipo di ristrutturazione selvaggia che, per l'Irpinia, significa vistosa riduzione del suo già modesto apparato industriale ed annullamento di ogni possibile sviluppo, essendo destinata per tale via, la stessa Alfa-Nissan anch'essa entrerà in produzione, cioè tra tre anni, a coprire con il suo organico di circa mille unità soltanto una parte dei vuoti creati nella manodopera occupata.

Perché questo disegno passi è necessario però che vi siano un sindacato ed una classe operaia « docili », o quanto meno subalterni ai disegni padronali. Invece, è proprio nella direzione opposta che va, da quando l'attacco si è scatenato, l'iniziativa del movimento dei lavoratori.

A tal riguardo, lo sciopero generale provinciale del 29 ottobre ne è un'importante e perfino decisiva riprova.

Per chiarire le ragioni e gli obiettivi, la Federazione provinciale unitaria del sindacato ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i com-

pagni Befaro, Loffredo e Cesario per la Cgil, i compagni Mazza e Preziosi per la Uil, Spitaleri e Luciano per la Cisl.

Il sindacato — è stato affermato — è consapevole che solo un forte ed unitario movimento di lotta può contrastare il disegno padronale, contrapponendogli, nel contempo, una proposta basata sulla convenienza dell'utilizzo produttivo di tutte le risorse materiali ed umane della nostra provincia.

In tre punti si articola la proposta del sindacato: 1) definizione dell'ambito regionale di sviluppo di un progetto speciale per le zone interne che coordini l'intervento pubblico sul territorio (energia, trasporti, infrastruttura civile, ricerca) e crei condizioni per l'insediamento di piccole e medie imprese industriali ed agricole;

2) risanamento e sviluppo dell'apparato industriale, a partire dal settore tessile-catturifero e dall'imtext; costruzione di un polo integrato metalmeccanico in rapporto all'insediamento Alfa-Nissan; riqualificazione della linea conciarca sofranara;

3) riforma del collocamento; nuovi criteri di avviamento anche presso gli enti pubblici ed i servizi; definizione di un programma straordinario di formazione ed occupazione giovanile.

Un altro arresto per il racket del corio estivo. A finire in carcere è stato ieri Mario Perrella, 42 anni, gestore, assieme ai fratelli, di un'impresa di pompe funebri in via Speranzella, nonché « incaricato della Curia » per due arciconfraternite la « Assunta in cielo » e « Santa Maria della Mercede ».

Ma si è anche saputo che l'uomo avrebbe negato di sapere qualcosa dell'attività dei figli. Ha negato ogni addebito nel corso degli interrogatori e da perseguitare avrebbe assunto i panni di vittima.

Certo è — e lo dimostra anche l'ultimo arresto di ieri — le indagini non si sono fermate e vanno avanti: « Il giro degli interessi — dichiarava l'avvocato Ghilini — è il racket dei cimiteri è grosso con grossi interessi finanziari in gioco ». Questo da solo dimostra quanto lavoro ci sia ancora da fare e come siano difficili ed intricate le piste.

Certamente il giro deve essere più ampio di quelli che hanno dimostrato gli arresti di questi giorni se è vero (come è vero) che Pasquale Antonacci, Alfredo e Filippo degli interessi — dichiarava l'avvocato Ghilini — è il racket dei cimiteri è grosso con grossi interessi finanziari in gioco. Questo da solo dimostra quanto lavoro ci sia ancora da fare e come siano difficili ed intricate le piste.

Se queste persone sono implicate con Raffaele Cutolo c'è da scommettere che anche la nuova camorra abbia a che fare con il racket dei cimiteri e questo non fa che rendere maggiormente ingarbugliate le indagini della squadra mobile e del magistrato

Ieri a Salerno conferenza stampa, oggi un incontro tra i partiti

Caporalato: dopo la Regione parla il sindacato

Giudizio positivo sull'ordine del giorno approvato dal consiglio regionale - Ora le organizzazioni di categoria chiedono che si passi ai fatti - Il sindacato richiede il confronto con i proprietari terrieri

Ieri in un'assemblea ad Aversa

Sindaci, PCI e Sindacato discutono di Unità Sanitarie

CASERTA — Il 30 ottobre, termine ultimo entro il quale i Comuni devono designare i propri rappresentanti nelle assemblee delle Unità Sanitarie Locali, è ormai alle porte. Il PCI e il movimento sindacale di terra di lavoro hanno dispiegato gran parte della loro capacità di iniziativa politica in vista di questa scadenza che è un'importante tappa di avvio nel processo di riforma sanitaria. Assemblee, indette dal PCI, si sono svolte in tutti i comuni sede di Unità sanitarie locali.

Ad Aversa, dove il livello delle condizioni igienico-sanitarie e dell'assistenza è da anni notoriamente drammatico, innanzitutto che si vada al più presto alla nomina dei rappresentanti nelle unità sanitarie locali e al completamento delle leggi di applicazione della riforma da parte della regione. Inoltre, che sia sottoposto a verifica, più presto, lo stato dei lavori per il nuovo ospedale — ad Aversa — e che si predisponga il potenziamento di quello vecchio perché possa esercitare realmente le prestazioni di un presidio

drammaticità lo stato di degrado in cui versa la realtà sanitaria aversana che sarà « governata » da due unità sanitarie locali per un totale di 201.000 abitanti.

La paurosa carenza di strutture e servizi è stata denunciata per l'ennesima volta: esiste, in questa vasta area, un solo ospedale, con poche divisioni e scarsi servizi di diagnosi e cura, mentre sono del tutto assenti quelli di prevenzione e riabilitazione. Pochi i poliambulatori, gli ambulatori e i consultori. E' ai suoi primi ed incerti passi il servizio di guardia medica notturna festiva che, solo in alcuni comuni, è adeguatamente attrezzato.

Cosa propone la CGIL-CISL-UIL di zona per porre riparo ad una situazione dal contenuto tanto drammatico? Innanzitutto che si vada al più presto alla nomina dei rappresentanti nelle unità sanitarie locali e al completamento delle leggi di applicazione della riforma da parte della regione. Inoltre, che sia sottoposto a verifica, più presto, lo stato dei lavori per il nuovo ospedale — ad Aversa — e che si predisponga il potenziamento di quello vecchio perché possa esercitare realmente le prestazioni di un presidio

SALERNO — Ieri mattina a Salerno, nella sede della Cisl, la Federazione dei Federbraccianti, la FISBA e la UISBA hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare la propria posizione sulle questioni del caporalato e del lavoro bracciantile e per illustrare le richieste che potranno alle forze politiche regionali nel corso di un incontro che si terrà il primo di una serie di appuntamenti che saranno conclusi da una riunione con la giunta regionale nella quale si dovrà discutere l'attuazione pratica delle affermazioni di principio contenute nell'ordine del giorno approvato dal consiglio.

Su questo ordine del giorno la Federbraccianti, la FISBA e l'UISBA esprimono una valutazione positiva: bisogna però, affermano, passare dalle parole ai fatti.

Secondo le organizzazioni sindacali è necessario costituire immediatamente una commissione regionale con funzioni consultive, che esamini i piani delle aziende agricole che richiedono i finanziamenti alla Regione. Tale commissione, della quale deve far parte con un

ruolo importante l'organizzazione sindacale unitaria, deve esprimere un giudizio vincolante in merito alla qualità dei piani. In secondo luogo il sindacato pensa alla definizione di un triennio durante il quale le ipotesi di programmazione tengano come punto fermo la necessità del rispetto da parte delle aziende non solo del contratto ma anche delle leggi sociali che riguardano i lavoratori.

Intanto viene espresso dai sindacati un giudizio negativo sull'atteggiamento del padronato aversano che, in attesa di un giudizio vincolante in merito alla qualità dei piani, in secondo luogo il sindacato pensa alla definizione di un triennio durante il quale le ipotesi di programmazione tengano come punto fermo la necessità del rispetto da parte delle aziende non solo del contratto ma anche delle leggi sociali che riguardano i lavoratori.

Intanto viene espresso dai sindacati un giudizio negativo sull'atteggiamento del padronato aversano che, in attesa di un giudizio vincolante in merito alla qualità dei piani, in secondo luogo il sindacato pensa alla definizione di un triennio durante il quale le ipotesi di programmazione tengano come punto fermo la necessità del rispetto da parte delle aziende non solo del contratto ma anche delle leggi sociali che riguardano i lavoratori.

Intanto viene espresso dai sindacati un giudizio negativo sull'atteggiamento del padronato aversano che, in attesa di un giudizio vincolante in merito alla qualità dei piani, in secondo luogo il sindacato pensa alla definizione di un triennio durante il quale le ipotesi di programmazione tengano come punto fermo la necessità del rispetto da parte delle aziende non solo del contratto ma anche delle leggi sociali che riguardano i lavoratori.

Intanto viene espresso dai sindacati un giudizio negativo sull'atteggiamento del padronato aversano che, in attesa di un giudizio vincolante in merito alla qualità dei piani, in secondo luogo il sindacato pensa alla definizione di un triennio durante il quale le ipotesi di programmazione tengano come punto fermo la necessità del rispetto da parte delle aziende non solo del contratto ma anche delle leggi sociali che riguardano i lavoratori.

Fabrizio Feo

Professori e studenti occupano il « Serra »

Ancora in assemblea permanente i professori, i non soci vincenti della lotta, si sono svolti nell'ambito del Festival dell'Unità di Salerno. Il primo premio (una Fiat 128) è vinto dal biglietto serie DO 942; il secondo (buono spesa di un milione) da quello serie TS 117; il terzo premio (una settimana a Mosca) dal biglietto serie DE 937.

Estratti i biglietti del Festival di Salerno

Sono stati estratti i biglietti vincenti della lotta, si sono svolti nell'ambito del Festival dell'Unità di Salerno. Il primo premio (una Fiat 128) è vinto dal biglietto serie DO 942; il secondo (buono spesa di un milione) da quello serie TS 117; il terzo premio (una settimana a Mosca) dal biglietto serie DE 937.

taccuino culturale

Balletti al Teatro di Corte

Successo vivissimo ha ottenuto al Teatro di Corte il corpo di ballo sancarlino, protagonista di una manifestazione tra le più riuscite della stagione autunnale in pieno svolgimento. Le limitate dimensioni del palcoscenico del teatro, rispetto al San Carlo, non hanno impedito ad Ugo Dell'Arca di realizzare in pieno i suoi intenti nel guidare con esiti impeccabili il solista e danzatori in uno spettacolo nel quale il coreografo ci ha dato una nuova prova del suo talento. Lo spettacolo ha avuto inizio con un omaggio ad Ida Rubinstein.

VI SEGNALIAMO

● « Lenny » (Rit), ● « Oltre il giardino » (Alcione)

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

DIANA - Vendita abbonamenti a 7 spettacoli stagione teatrale '80-81 POLITEAMA (Tel. 461.443) Ore 21.30: Dances Palumbo e Mirella - esibizione a SAN CARLO

CINEMA OFF D'ESSAI

CENTRO CULTURALE (Via Calabritto, Tel. 658.651) Il Cocchio, di Marco Ferreri GOETHE INSTITUT (Via S. Maria, Tel. 658.128) Dances (1972) e Sive in yor (1963-68) MARINUM (Via A. Gramsci, 19) Vertici Espagnoli, con S. Marconi - DR

PROSEGUITO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.523) Un amore in prima classe, di S. Sempert - C ADRIANO (Tel. 313.905) Valturi Espagnoli, con S. Marconi - DR ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale, Tel. 616.303) Chiusi perché abbiamo fatto un malloppo - C AMEDEO (Via Matrucola, 66) Un amore in prima classe, di S. Sempert - C AMERICA (Via Tito Angeloni, 2) Tel. 248.903

ALTRI VISIONI

ITALNAPOLI (Tel. 612651) Microcosmo a mano di Puccini, con G. Wilder - SA LA PERLA (Tel. 768.1712) Impetore Calligaris il caso Sapporo - C Eastwood - G (VM 14) MAESTRO (Via Moncalieri, 26) Zimmer occasionismo - G MODERNISSIMO (Via Cavour, 14) Una moglie, due amici e quattro amori, con O. Karlatos - C (VM 14) PIERRO (Via Provinciale Ottaviano Tel. 75.67.902) Chi vive in quella casa?, di P. Walzer - H (VM 14) POSILLIPO (Via Posillipo 66) Io e Anna, con W. Allen - SA QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti) Sex Moon